



ASL Oristano

Servizio Sanitario – REGIONE SARDEGNA

Al DA

20 GIU 2014

Prot. NP/2014/6801

Terralba

ASL N. 5 – ORISTANO
 Resp. Proc. _____
 PERVENUTO IL
 23 GIU. 2014
 Prot. n. _____ del _____
 Altri _____

C.A. Direzione Generale
Oristano
C:A. Controllo di Gestione
Oristano

Oggetto: trasmissione obiettivo di budget 2014: D.- D1 relativi alla struttura semplice Servizi Consultoriali per la tutela dell'Infanzia, della Donna e della Famiglia del Distretto di Ales/Terralba e del Distretto di Oristano e E.E1 relativo al CSM Territoriale.

L'obiettivo D – D1/ E - E1 si propone di facilitare un tempestivo intervento a favore di persone coinvolte in situazioni di violenza e prevede l'elaborazione di una procedura condivisa tra Consulteri Familiari, CSM e Centro Antiviolenza per una precoce presa in carico delle persone vittima di violenza.

Allegati:

1. Presentazione obiettivo
2. Procedura

Distinti Saluti

I Responsabili
dei Consultori
Oristano - Ales/Terralba

Salute
 ORISTANO
 Servizio di Ales-Terralba
 Servizi Consultoriali
 Tutela della donna e della famiglia
 Direttore Ghiani

Il Direttore
del Csm Territoriale

Peppinetta
 ASL N° 5 - ORISTANO
 CENTRO SALUTE MENTALE
 Direttore: Dott.ssa Maria Raffaella Cau

I Direttori dei Distretti di
Oristano - Ales/Terralba

Peppinetta

M. Antonietta Grimaldi
 ASLORISTANO
 Distretto Socio Sanitario di Oristano
 Direttore U.O. Servizi Consultoriali
 Dott.ssa M. Antonietta Grimaldi

AZIENDA USL N.5 ORISTANO
 Distretto Sanitario di Ales - Terralba
 Il Direttore del Distretto
 Dott. Peppinetta Ficus

Servizio Sanitario - REGIONE SARDEGNA
Distretti socio-sanitari di Ales/Terralba - Oristano
Servizi Consultoriali per la tutela della donna dell'infanzia e della famiglia

Descrizione dell'obiettivo D.D1 anno 2014 assegnato dalla direzione aziendale ai Servizi Consultoriali per la tutela dell'infanzia, della donna e della famiglia, del Distretto Ales/Terralba, del Distretto di Oristano e dell'obiettivo E.E1 assegnato al CSM Territoriale.

Responsabile Servizi Consultoriali di Ales/Terralba: Dott. Salvatore Ghiani
 Direttore Distretto di Ales-Terralba: Dott. Peppinetto Figus
 Responsabile Servizi Consultoriali di Oristano: Dott.ssa Maria Antonietta Grimaldi
 Direttore Distretto di Oristano Dott. Antonio Delabona
 Responsabile CSM Territoriale Dott.ssa Maria Raffaella Cau.

OBJ D.D1 ANNO 2014 CONSULTORI DISTRETTO ALES/TERRALBA
 OBJ D.D1 ANNO 2014 CONSULTORI DISTRETTO ORISTANO
 OBJ E.E1 ANNO 2014 CSM TERRITORIALE

DESCRIZIONE AZIENDALE UFFICIALE

AREA STRATEGICA	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	VALORE ATTESO
<i>Azioni di miglioramento dei servizi per l'utente</i>	<i>Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza: D. consultori familiari Ales/Terralba –Oristano E. CSM territoriale</i>	<i>costruire una via di contatto preferenziale con il centro anti violenza e l'UO CSM per prendere in carico le persone che subiscono violenza e chi fa violenza D.1 consultori familiari Ales/TerralbaOristano E.1 CSM territoriale</i>	<i>Predisporre una procedura condivisa</i>	<i>Entro il mese di Giugno del 2014</i>

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PD CCVAS/MENCAV00 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 1 di 22
---	--	--

**FACILITARE UN TEMPESTIVO INTERVENTO
PER LE PERSONE COINVOLTE IN SITUAZIONI
DI VIOLENZA**

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PDCCVAS/MENCAV00 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 2 di 22
---	--	---

Stato delle revisioni					
Indic e rev.	Data	Par. n°	Pag. n°	Sintesi della modifica	Redazione
0	30/06/14		Tutte	1° Emissione	CCVAS/MENCAV00

File PDCCVAS/MENCAV00 tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza Em. 0 del 30/06/2014	Redazione VAS/MEN Territoriale CC Distretto Ales/Terralba CC Distretto Oristano CAV Provinciale
File PDCCVAS/MENCAV00 Data di applicazione 01/07/2014	Verifica: Dott. Salvatore Ghiani Dott.ssa Maria Antonietta Grimaldi Dott.ssa Maria Raffaella Cau
File PDCCVAS/MENCAV00 Copia Controllata	Controllo: Dott. Peppinetto Figus Dott. Antonio Delabona Dott.ssa Maria Raffaella Cau
File PDCCVAS/MENCAV00 Approvazione	Approvazione Direttore Sanitario Dott. Orlando Scintu Direttore Generale Dott. Mariano Meloni.

Le informazioni contenute nel presente documento sono di proprietà dell' ASL 5 di Oristano. Il possessore di una copia della presente procedura è responsabile del suo impiego, della riservatezza e della conservazione.

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PDCCVAS/MENCAV00 Ed.0 del 30/06/2014 Pag. 3 di 22
---	--	--

Indice

1. Premessa	Pagina 4
2. Oggetto	Pagina 4
3. Scopo	Pagina 4
4. Campo di Applicazione	Pagina 4
5. Responsabilità	Pagina 4
6. Destinatari	Pagina 4
7. Documenti di riferimento	Pagina 5
8. Modalità Operativa nei CC	Pagina 5
9. Responsabilità operatori C.C	Pagina 9
10. Modalità operativa nel CAV	Pagina 15
12. Modalità operative nel CSM	Pagina 16
13 Responsabilità operatori CSM	Pagina 19
14 Presa in carico dell'autore della violenza	Pagina 20
15 Abbreviazioni	Pagina 21
16 Distribuzione del documento	Pagina 21
17. Allegati	Pagina 22

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PDCCVAS/MENCAV00 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 4 di 22
---	--	---

1. Premessa

Per il perseguimento degli obiettivi di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n° 194 del 25/02/2013 “approvazione procedure sanitarie ospedaliere e territoriali delle vittime di violenza” volta ad attivare azioni interne all'azienda e ad elaborare procedure operative per definire, codificare e uniformare il percorso che devono seguire le persone vittime di violenza all'interno di tutti i servizi sanitari. Per l'attuazione delle procedure operative i servizi sanitari e gli altri servizi coinvolti mettono in rete le proprie competenze specifiche al fine di garantire l'operatività di tutte le professionalità coinvolte nell'accoglienza e presa in carico.

2. Oggetto

Creare una rete di collaborazione tra i Consultori Familiari, i Centri di Salute Mentale e il Centro Antiviolenza; per favorire e garantire l'appropriatezza clinica e organizzativa e la definizione dei criteri applicativi degli interventi; al fine di garantire un tempestivo intervento verso le persone coinvolte in situazioni di violenza.

3. Scopo

Lo scopo della procedura è:

- facilitare, standardizzare l'espletamento delle procedure che ogni figura professionale sia essa sanitaria e sociale deve seguire ed applicare;
- definire fasi, tempi, modalità e responsabilità;
- governare il percorso socio-sanitario delle persone vittime di violenza.

4.. Campo di Applicazione

La presente procedura si applica in tutti i Consultori Familiari, Centri di Salute Mentale dell' ASL 5 di Oristano e il Centro Antiviolenza Provinciale.

5. Responsabilità

La responsabilità dell'applicazione è a carico di tutte le figure professionali coinvolte. Il Direttore e/o il Responsabile di ciascuna Struttura Organizzativa è responsabile del recepimento e della applicazione della presente procedura all'interno della propria struttura.

6. Destinatari

Tutti gli operatori dei Consultori Familiari , dei CSM dell' ASL 5 di Oristano e del Centro Antiviolenza Provinciale.

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PD CCVAS/MENCAV00 Ed. 0 del 30/06/2014) Pag. 5 di 22
---	--	---

7. Documenti di riferimento

- deliberazione n° 194 (approvazione procedure sanitarie ospedaliere e territoriali delle vittime di violenza) ASL 5 Oristano del 25/02/2013
- deliberazione n° 838 (presa d'atto del protocollo interistituzionale assessorato regionale alla Sanità del 25/11/2011)
- legge regionale n° 8 del 07/08/2007 (istituzione dei centri antiviolenza)
- legge nazionale n° 113 del 2013 (reato di femminicidio)
- legge nazionale n° 154 del 2001 (violenza nelle relazioni familiari)
- legge n° 66/1996 “norme contro le violenza sessuale” e successive modificazioni

8. Modalità Operativa presso il Consultorio Familiare

Le modalità di accesso e presa in carico presso i Consultori Familiari vengono stabilite dalla deliberazione n°194 (approvazione procedure sanitarie ospedaliere e territoriali delle vittime di violenza) ASL 5 Oristano del 25/02/2013) (PD.DG.VV.00). Nella presente procedura **PD CCVAS/MENCAV00** viene integrata la parte relativa alla collaborazione con il CSM Territoriale e con il CAV Provinciale per un tempestivo intervento a favore delle vittime di violenza.

Fase 1: - Accesso

Fase 2: - Acquisizione del consenso informato

Fase 3: - Anamnesi ed esame obiettivo

- Consulenza Psicologica

- Colloquio con l'Assistente Sociale

Fase 4: - Informativa all'autorità giudiziaria

Fase 5: - definizione piano intervento personalizzato.

8.1 Accesso

Modalità di accesso presso i Consultori Familiari

- Accesso diretto o spontaneo della donna;
- Attraverso servizi diversi;(Mod. PDCCVAS/MENCAV.00.04)
- Attraverso segnalazione del tribunale;
- In seguito a dimissione ospedaliera.(Mod. PDCCVAS/MENCAV.00.04)
- Invio CSM/CAV (Mod. PDCCVAS/MENCAV.00.09)

La donna viene accolta se arriva spontaneamente o affidata nel caso in cui provenga da un'altra struttura socio-sanitaria della ASL o dal CAV provinciale all'ostetrica e/o all'assistente sanitaria e accompagnata dal ginecologo per una prima visita medica. Qualora quest'ultima non fosse necessaria la donna dovrà essere accompagnata dallo psicologo e/o dall'assistente sociale.

8.2 Acquisizione del consenso informato

Prima di procedere alla visita medica o con l'ascolto del racconto della vittima di violenza il ginecologo e/o lo psicologo e/o l'assistente sociale, dovranno obbligatoriamente acquisire il consenso al trattamento dei dati, al prelievo e all'utilizzo degli esami e delle prove con finalità

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PDCCVAS/MENCAV00 Ed.0 del 30/06/2014 Pag. 6 di 22
---	--	--

giudiziarie.

Il consenso dovrà essere datato e firmato sia dal sanitario che dalla donna.
Mod.PD.CCVAS/MENCAV00.01a e Mod. PD.CCVAS/MENCAV00.01b.

8.3 Presa in carico della vittima di violenza

La presa in carico con i successivi interventi degli operatori coinvolti (ginecologo e /o psicologo e/ o assistente sociale) deve effettuarsi in una fase immediatamente successiva all'accoglienza con la collaborazione degli altri consultori qualora la figura professionale sia carente nel consultorio alla quale è giunta la vittima di violenza.

Qualora la donna manifesti implicitamente o esplicitamente la volontà di farsi accogliere in un Consultorio fuori dal suo ambito di Residenza, gli operatori devono attivarsi per l'accoglienza nell'ambito dell'azienda in un struttura consultoriale gradita.

8.3.1 Anamnesi ed esame obiettivo

Ottenuto il consenso, il ginecologo, in presenza dell'ostetrica, dovrà effettuare:

- raccolta della storia di violenza (**Mod. PD.CCVAS/MENCAV00.02**)
- anamnesi sanitaria e socio-familiare
- esame clinico generale per escludere altre patologie o segni di traumi a rischio evolutivo
- prescrizione esami di laboratorio, indagini diagnostiche.

Alla visita medica dovrà far seguito lo stesso giorno e presso la stessa sede la consulenza psicologica e il colloquio con l'assistente sociale.

Questa fase rappresenta il primo momento in cui si costruisce la relazione tra la donna e gli operatori del servizio.

La caratteristica di questa relazione di reciprocità è:

1. **dal punto di vista della donna:** deve sentirsi accolta, protetta ed ascoltata dagli operatori che devono trasmettere senso di sicurezza per favorire un ambiente favorevole alla predisposizione del racconto.
2. **dal punto di vista degli operatori:** devono sviluppare una comunicazione consapevole, una buona relazione; che sono parte integrante di un processo di intervento efficace che richiede tempo, interesse, partecipazione, capacità di tacere e di interloquire soltanto nel modo giusto e nel tempo giusto

8.3.2 Consulenza psicologica

Lo psicologo deve: (**Mod PD.CCVAS/MENCAV.00.05**) oltre l'attività di counseling

- accertare lo stato psichico attuale della donna
- descrivere l'ultimo evento di violenza e registrarlo nella cartella clinica
- descrivere la condizione di rischio della donna e dei figli minori, il più possibile dettagliatamente

8.3.3 Ruolo dell'Assistente Sociale

Oltre l'attività di counseling (ascolto e sostegno), l'Assistente Sociale deve: (**Mod PDCCVAS/MENCAV00.06**)

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PD CCVAS/MENCAV00 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 7 di 22
---	--	--

- raccogliere la storia personale, familiare e sociale
- accompagnare la persona in tutto il suo percorso
- coordinare il progetto individuale (Mod PDCCVAS/MENCAV00.07)
- attuare gli interventi di propria competenza
- se l'invio non viene effettuato dalle strutture coinvolte nelle procedura (CSM/CAV), contattare e coinvolgere nella definizione del piano di intervento personalizzato gli operatori del CSM competente nel caso di una sofferenza mentale primaria o reattiva, gli operatori del Centro Antiviolenza, e, laddove necessario, raccordarsi con le risorse territoriali esistenti

8.5 Informativa all'autorità giudiziaria

Ove siano presenti i presupposti, dovrà essere stilato il referto e inoltrata la comunicazione all'autorità giudiziaria (Mod PDCCVAS/MENCAV00.03)

8.6 Definizione del piano di intervento personalizzato

Una volta espletati tutti gli accertamenti summenzionati, che comprendono: la visita medica, la consulenza psicologica, la consulenza sociale, l'Assistente Sociale; dovrà tempestivamente contattare e attivare il CSM Territoriale nel caso di sofferenza mentale primaria o reattiva e/o il CAV, e/o la rete territoriale individuata per la realizzazione degli interventi necessari (Mod PDCCVAS/MENCAV00.10 -Elenco delle strutture territoriali di accoglienza e di Assistenza Sociale)

Si prefigurano cinque modalità di intervento:

- situazione di emergenza il cui la donna richiede subito l'attivazione di risorse residenziali

lo Psicologo e l'Assistente Sociale del consultorio di competenza, su segnalazione di un altro operatore sanitario, socio sanitario o socio-assistenziale o su esplicita richiesta della donna, provvederanno ad attivare o il singolo o i molteplici attori della rete interistituzionale: il Servizio Sociale del Comune di competenza, il CSM nei casi di sofferenza mentale primaria o reattiva, il CAV provinciale, per predisporre un piano di intervento personalizzato.

- situazione di emergenza il cui la donna non richiede subito l'attivazione di risorse residenziali

lo Psicologo e l'Assistente Sociale del consultorio di competenza, su segnalazione di un altro operatore sanitario, socio - sanitario o socio-assistenziale o su esplicita richiesta della donna, dovranno effettuare una prima valutazione del caso, coinvolgendo il singolo o i molteplici attori della rete interistituzionale: il Servizio Sociale del Comune di competenza, il CSM territoriale, il CAV provinciale, per predisporre e avviare entro cinque giorni lavorativi il piano di intervento personalizzato.

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PD CCVAS/MENCAV00 Ed.0 del 30/06/2014 Pag. 8 di 22
---	--	---

- **situazione di richiesta di aiuto in cui la donna si rivolge ad un qualsiasi servizio socio-sanitario della ASL**

l'operatore a cui la donna si è rivolta, in caso di intervento acuto, dovrà contattare il 118 per l'accompagnamento della persona al PS del presidio ospedaliero di Oristano, in caso contrario presso il Consultorio Familiare di competenza o gradito alla vittima di violenza.

Gli operatori del Consultorio provvederanno ad espletare gli accertamenti prestabiliti (visita medica, consulenza psicologica, colloquio sociale), per l'elaborazione del piano di intervento personalizzato. E' compito dello Psicologo e dell'Assistente Sociale, in collaborazione con il CSM (nei casi di sofferenza mentale primaria o reattiva), del CAV provinciale, del Servizio Sociale del Comune di residenza, per l'elaborazione del piano di intervento personalizzato.

Tutti gli operatori dei Servizi Socio-sanitario dell'ASL dovranno garantire la massima accoglienza e privacy della donna

- **situazione di richiesta di aiuto da parte di donne extracomunitarie o non residenti nel territorio della ASL:**

effettuate le visite mediche del caso, lo psicologo e l'assistente sociale del consultorio dovranno, in entrambe le situazioni, predisporre un piano di intervento personalizzato, con la collaborazione del CSM (in caso di sofferenza mentale primaria o reattiva), del CAV provinciale, del Servizio Sociale del Comune di residenza, e di eventuali altri Enti o Servizi preposti.

- **situazione di richiesta di aiuto da parte della donna in presenza di minori o di accertata disabilità**

in questo caso lo psicologo e/o l'assistente sociale del consultorio dovranno allertare immediatamente il Centro Antiviolenza e il Servizio Sociale del Comune di residenza.

Il Piano di Intervento Personalizzato presenta le seguenti caratteristiche: (Mod CCVAS/MENCAVPD0007)

- dati personali
- composizione gruppo intervento
- data avvio del piano d' intervento
- storia personale, familiare, sociale
- piano di intervento
- obiettivi del percorso
- risorse economiche utilizzate
- durata
- data verifica del PIP
- verifica del percorso effettuato
- firma dei componenti del gruppo
- firma della donna per accettazione
- motivazioni di un eventuale rifiuto da parte della donna

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PDCCVAS/MENCAV00 Ed.0 del 30/06/2014 Pag. 9 di 22
---	--	--

9. Responsabilità operatori Consultorio Familiare

Responsabilità Attività	Ginecologo Consultorio	Ostetrica e/o Assistente Sanitaria	Psicologa	Assistente Sociale	Gruppo intervento
Accoglienza	C	R			
Consenso Informato	R	C			
Consulenza Ginecologica	R	C			
Consulenza Psicologica			R		
Consulenza sociale				R	
Valutazione interventi					R
Coinvolgimento rete				R	I
Creazione PIP				C	R
Verifica PIP				C	R

R = RESPONSABILE

C = COINVOLTO

I = INFORMATO

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PDCCVAS/MENCAV00 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 10 di 22
---	--	--

10. Modalità Operative Centro Antiviolenza (CAV)

Fase 10.1 - Accesso al Servizio Centro Antiviolenza

Fase 10.2 - Attivazione percorso interno al CAV

Fase 10.3 - Attivazione di specifiche procedure di invio tra Servizi

10.3.1 attivazione del percorso territoriale CSM

10.3.2 attivazione del percorso Territoriale CONSULTORIO

Fase 10.4- Monitoraggio

11- Responsabilità delle strutture (CAV/CSM/CF) coinvolte nella procedura.

Fase 10.1 Accesso al servizio Centro Antiviolenza

- accoglienza della donna;
- informazione sul funzionamento del Centro e sui servizi offerti;
- analisi della domanda e dei bisogni della donna e eventuali (procedure interna CAV) figli/e;
- valutazione del rischio e predisposizione del piano sicurezza
- eventuale inserimento nella casa rifugio (se la donna lo richiede, lo desidera e lo sceglie);
- definizione, insieme alla donna, di un progetto personalizzato finalizzato all'uscita dalla situazione di violenza.
- valutazione della presenza di lesioni, che richiedano l'attivazione del percorso ospedaliero per cura o refertazione;
- informazione della donna sul senso e le funzioni del percorso presso il CSM o CC e rilevazione della volontà della donna in merito;

A seguito di accesso della donna al Centro Antiviolenza, su "caso" riferibile a vittima di violenza, anche di solo sospetto, l'operatrice avvalendosi delle istruzioni operative, effettuata l'accoglienza, analizza la domanda e i bisogni della donna ed eventuali figli.

In seguito attua la valutazione del rischio, (Procedura interna CAV), predispone un piano di sicurezza con eventuale inserimento nella casa rifugio e laddove necessario definisce un percorso personalizzato di uscita dalla situazione di violenza anche attraverso un progetto individualizzato e integrato con la collaborazione di:

Centro di Salute mentale nel caso emergano aspetti di psicopatologia reattiva al fenomeno e/o antecedenti a eventi di maltrattamento.

Consultorio. Nel caso emergano bisogni che esulano dal mandato del CAV (situazioni di conflitto) o situazioni che richiedono un intervento integrato, attraverso altri servizi, consulenze psicologiche, sociali, familiari soprattutto in presenza di figli minori e di problematiche legate alla genitorialità.

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PDCCVAS/MENCAV00 Ed.0 del 30/06/2014 Pag. 11 di 22
---	--	---

Fase 10.2: Attivazione del percorso interno al CAV

L'operatrice valutato il caso e acquisito il consenso informato della donna, nonché la manifesta esigenza e intenzione della stessa ad intraprendere il percorso esclusivo all'interno del CAV, conferma la disponibilità alla presa in carico presso il centro.

Dopo valutazione del rischio (procedura interna CAV) l'operatrice definisce insieme alla donna un progetto personalizzato finalizzato all'uscita dalla situazione di violenza e predispone un piano di sicurezza concordato con la donna (procedura interna CAV).

Nel caso di rischio elevato e dopo attenta valutazione dell'equipe (almeno 3 colloqui), laddove sussista il bisogno di allontanamento e protezione della donna, il CAV procede per l'inserimento in casa rifugio curando nei dettagli la sicurezza nello spostamento e tutelando la segretezza della donna e dei suoi figli minori.

Fase 10.3 Attivazione di specifiche procedure di invio e di presa in carico integrata tra Servizi

L'attivazione dei canali di accesso della donna ai servizi Territoriali (CSM e Consultorio) avviene nel caso in cui l'operatrice di riferimento del Centro Antiviolenza a seguito di valutazione, ritiene necessario un intervento specialistico e localizzato a livello territoriale. L'operatrice attiva i canali di accesso della donna, previo consenso ed autorizzazione della stessa e previo accordo con la struttura.

L'accesso avviene attraverso i punti di contatto-operatori referenti (PD CCVAS/MENCAV00.10) individuati e formati sul fenomeno, al fine di agevolare gli accessi, le prese in carico e le eventuali comunicazioni tra servizi.

Fase 10.3.1 - Attivazione del percorso territoriale CSM

10.3.1a - Donna che accede al CAV, e in seguito a valutazione si rende necessario la presa in carico congiunta con CSM

Qualora l'operatrice, valutata e accertata una situazione di violenza che coesiste con una condizione di psicopatologia reattiva al fenomeno o antecedente a eventi di maltrattamento, dovrà, solo previa autorizzazione della donna, contattare il referente presso il CSM competente per programmare un incontro congiunto utile ad elaborare un progetto integrato.

Primo incontro tra soli operatori dei servizi e un secondo incontro in presenza della donna al fine di condividere gli obiettivi e facilitare il processo di presa in carico.

Tutti gli operatori dovranno garantire la massima accoglienza e privacy della donna.

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PDCCVAS/MENCAV00 Ed.0 del 30/06/2014 Pag. 12 di 22
---	--	---

10.3.1b - Donna che accede al CAV, già in carico presso il CSM e per la quale si rende necessario lo scambio e la condivisione di informazioni sul caso
L'operatrice che effettua l'accoglienza e la valutazione del caso, qualora ritenga utile e necessario un incontro con l'operatore di riferimento presso il CSM al fine di raccogliere dati e informazioni utili all'anamnesi e all'elaborazione di un progetto di intervento personalizzato, contatterà direttamente l'operatore di riferimento della donna per richiedere un incontro.
Ciò avverrà solo previa autorizzazione della donna.

10.3.1c Donna che si rivolge al CAV con una richiesta valutata non congrua per una presa in carico presso il CAV ma che necessita dell'invio al CSM

L'operatrice che effettua l'accoglienza, qualora valuti l'incongruenza del caso per una presa in carico presso il CAV ma colga ed individui elementi che fanno ipotizzare la presenza di un disturbo psicopatologico, propone e sensibilizza la donna per un accesso al CSM territoriale di appartenenza.

Se la donna condivide, l'operatrice contatterà l'operatore referente per programmare un incontro tra servizi utili a curare l'invio.

Se la donna non condivide l'invio al CSM, l'operatrice del CAV non effettua la presa in carico ma fornisce alla donna un orientamento e tutte le informazioni utili per l'accesso ad altri servizi ritenuti idonei.

10.3.1d Donna vittima di violenza, in carico presso il CAV che, per ragioni di sicurezza e riservatezza, non può essere presa in carico dal CSM territoriale di appartenenza

Procedura da attivare in tutti quei casi in cui sia necessario rispettare un piano sicurezza indispensabile per la donna.

L'operatrice in seguito a colloqui e valutazione del caso e verificata una condizione di rischio per la sicurezza della donna, contatterà l'operatore referente presso un CSM alternativo a quello a cui la donna si è precedentemente rivolta, per programmare un incontro tra servizi utili a curare la presa in carico condivisa.

Questo sia nel caso in cui la donna stessa lo richieda, sia nel caso in cui le operatrici lo valutino necessario.

10.3.1e Donna inserita presso la casa rifugio del CAV che necessita dell'intervento del CSM.

Qualora si presenti il caso di una donna inserita presso la casa rifugio del CAV che segue una terapia farmacologica in seguito a diagnosi effettuata da altri servizi e/o professionisti privati e la donna necessita di visite di controllo durante i 120 giorni di permanenza, le dovrà essere garantito l'accesso presso il CSM di Oristano. L'operatrice dovrà contattare l'operatore referente presso il CSM il quale fornirà tutte le indicazioni necessarie per l'accesso. L'operatrice di riferimento del

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PDCCVAS/MENCAV00 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 13 di 22
---	--	--

CAV curerà l'accompagnamento della donna presso il CSM e parteciperà alla prima visita se la donna lo richiede.

Nel caso in cui la donna manifesti un disagio psicologico e/o psicopatologico durante il periodo di inserimento, le dovrà essere garantito l'accesso presso il CSM di Oristano. Si prenderà contatto con l'operatore referente che fornirà alle operatrici tutte le indicazioni necessarie per l'accesso. Anche in questo caso, se la donna lo richiede, le operatrici di riferimento cureranno l'accompagnamento presso il CSM.

10.3.1f Donna segnalata e inviata al CAV dal CSM

Qualora avvenga l'accesso presso il CAV di una donna segnalata e inviata dal CSM che segue una terapia farmacologica e con diagnosi di psicopatologia grave, l'operatrice contatterà il medico referente per uno scambio di informazioni e per programmare un incontro congiunto, utile a verificare la congruità dell'invio e la possibilità di un reale di accesso al CAV.

In caso di accertata incongruità, per evitare il disorientamento della donna, la si indirizzerà ad altri servizi più idonei fornendo tutte le informazioni e/o curando l'invio.

Se l'operatrice valuta invece l'invio congruo si attiverà per lo scambio di informazioni, con il referente del CSM e per l'attivazione di un eventuale incontro congiunto utile alla definizione di un progetto individualizzato, integrato e condiviso con la donna.

Qualora il servizio inviante valuti che la donna a causa della sua psicopatologia, non sia in grado di sostenere da sola i colloqui con l'operatrice del CAV è preferibile accompagnare la donna presso il CAV per il primo colloquio. Allo stesso modo qualora si valuti che la donna a causa della sua psicopatologia non è in grado di sostenere da sola il colloquio presso il CAV, ella stessa esprima il bisogno di essere affiancata dal suo operatore di riferimento presso il CSM o si valuti la necessità/utilità di fare alcuni colloqui congiunti per l'avvio del percorso di sostegno relativo alla situazione di violenza, gli operatori dei due servizi (operatrice CAV e operatore CSM) si attiveranno per l'organizzazione di momenti di incontro/colloquio congiunti (operatori e donna) da realizzare presso la sede di uno dei due servizi.

Fase 10.3.2 Attivazione del percorso territoriale CONSULTORIO FAMILIARE

10.3.2a Donna che accede al CAV, e in seguito a valutazione si rende necessario la presa in carico congiunta con il Consultorio

L'operatrice valutata la presenza di un bisogno multidimensionale, previo consenso della donna, attiva le procedure per l'invio. **PD CCVAS/MENCAV00.09**

Contatta/incontra il Medico/Psicologo/Operatore del Consultorio territorialmente competente con eventuale accompagnamento (se richiesto) per approfondire il caso e valutare la presa in carico esclusiva o integrata. Incontra gli operatori/operatrici per analisi dei bisogni multidisciplinari e avvia un progetto integrato. Condivide e negozia con la donna il percorso individuato con piano integrato tra i servizi della rete interistituzionale.

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PDCCVAS/MENCAV00 Ed. 0 del 30/06/214 Pag. 14 di 22
---	--	---

Verifica attraverso un monitoraggio interistituzionale dei casi, l'andamento del percorso e del progetto individualizzato, tutelando e accompagnando il processo di fuoriuscita dalla violenza e autonomia e consapevolezza della donna.

10.3.2b Invio esclusivo al consultorio

Se la donna presenta un bisogno complesso o un bisogno non congruo con il mandato del CAV (es, situazioni di conflitto familiare) su suo consenso e autorizzazione, l'operatrice lavora all'attivazione di canali preferenziali che consentano l'accesso e la presa in carico esclusiva presso il servizio territoriale competente. **PD CCVAS/MENCAV00.09**

Verranno individuati referenti interni al Consultorio al fine di agevolare le eventuali comunicazioni. Anche in questo caso se la donna condivide, l'operatrice contatterà l'operatore referente per programmare un incontro tra servizi utili a curare l'invio. (utilizzo di schede informative antecedenti incontro).

Se la donna non condivide l'invio al Consultorio, l'operatrice del CAV, non effettua la presa in carico, ma fornisce alla donna un orientamento e tutte le informazioni utili per l'accesso ad altri servizi ritenuti idonei.

10.3.2c Donna inviata dal Consultorio per l'accesso e la presa in carico presso il CAV

L'operatrice del CAV che accoglie la donna inviata **PD CCVAS/MENCAV00.09**, attiverà previo consenso della stessa, tutti i canali per favorire lo scambio di informazioni con il servizio inviante, contatterà l'operatore di riferimento del consultorio per facilitare l'accesso della donna e, se valutato utile ed efficace, programmerà un incontro per approfondire il caso e valutare la presa in carico esclusiva o integrata;

Valutata l'appropriatezza dell'invio, il CAV comunica al Servizio inviante la propria disponibilità e i due servizi valutano assieme l'opportunità di una presa in carico esclusiva o integrata; Il Servizio inviante comunica alla donna la disponibilità del Centro all'accoglienza e alla presa in carico, e le fornirà tutte le informazioni per l'accesso in autonomia nel rispetto dei tempi necessari alla sua libera scelta.

Se l'invio è considerato congruo procederà attivando la collaborazione con gli operatori del consultorio per analisi dei bisogni (anche multidisciplinare) e avvia un progetto integrato;

CCVAS/MENCAV00.07

Condivide e negozia con la donna il percorso individuato con il piano integrato tra i servizi della rete interistituzionale.

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PDCCVAS/MENCAV00 Ed.0 del 30/06/2014 Pag. 15 di 22
---	--	---

10.3.2.d Donna inserita presso la casa rifugio del CAV che necessita dell'intervento del Consultorio familiare

Qualora si presenti il caso di una donna inserita presso la casa rifugio del centro antiviolenza che necessita di un intervento del consultorio durante i 120 giorni di permanenza, le dovrà essere garantito l'accesso presso il Consultorio di Oristano o presso altri Consultori del territorio. L'operatrice dovrà contattare l'operatore referente presso il Consultorio il quale fornirà tutte le indicazioni necessarie per l'accesso. L'operatrice di riferimento del CAV curerà l'accompagnamento della donna presso il Consultorio.

Fase 10.4 Monitoraggio

L'operatrice cura la comunicazione tra servizi, partecipa a riunioni integrate di equipe sui casi (ogni due mesi) con relativo monitoraggio sull'andamento del percorso della donna CCVAS/MENCAV00.07

11- Responsabilità delle strutture (CAV/CSM/CF) coinvolte nella procedura.

Nella seguente matrice vengono specificate le responsabilità dei singoli operatori dal momento dell'accesso alla presa in carico ed attuazione del Piano di Intervento personalizzato Integrato.

Responsabilità Attività	Punto ingresso Consultorio	Centro Anti Violenza	CSM
Accesso ad Istituzione	R	R	R
Prima accoglienza della donna e valutazione	R	R	R
Acquisizione consenso informato	R	R	R
Valutazione Rischio	I	R	i
Valutazione Sicurezza	I	R	i
Predisposizione Piano Personalizzato Integrato	R	R	R
Attuazione Piano Personalizzato Integrato	R	R	R
Follow up ed informazione inter istituzionale	R	R	R
Eventuale consulenza legale	i	R	i
Eventuale formalizzazione denuncia	R	R	R
Monitoraggio	R	R	R
Coinvolgimento rete	R	R	R

R = responsabile

I = informato

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PDCCVAS/MENCAV00 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 16 di 22
---	--	--

12. Modalità Operativa presso il Centro di Salute Mentale

Il CSM individua alcune figure di riferimento, non meno di due compatibilmente con le unità operative presenti in ciascun CSM, (Oristano, Ales-Terralba e Ghilarza-Bosa) che parteciperanno ai percorsi di formazione attivati dall'Asl.

Tali operatori hanno il compito di attivare i contatti con il CF, CAV ed eventuali altri Servizi in caso di invio dal CSM e accogliere le richieste di intervento da parte dei suddetti Servizi. Hanno inoltre il compito di avviare la procedura interna al CSM e coordinarne l'intero percorso garantendo la privacy e la sicurezza della persona vittima di violenza.

I nomi dei referenti verranno comunicati tramite (mod: PD CCVAS/MENCAV00.10)

Fase 1: - Accesso

Fase 2: - Accoglienza e acquisizione del consenso informato

Fase 3- 4 - 5: - Visita Psichiatrica /Psicologica /Colloquio con l'Assistente Sociale

Fase 6:- Conclusione Diagnostica

Fase 7 - Valutazione della opportunità di una presa in carico

Fase 8: - Informativa all'autorità giudiziaria quando non sia ancora avviata da altri Servizi

Fase 9: - definizione piano intervento personalizzato coinvolgendo tutti i servizi e risorse territoriali ritenute utili.

12.1 Accesso

L'accesso può essere effettuato:

- Senza mediazioni, in modo diretto o spontaneo, anche senza impegnativa del MMG.
- Attraverso il CF o il Centro Antiviolenza: in questo caso gli operatori invianti dovranno prendere contatto telefonico con gli operatori del CSM e, in seguito agli accordi presi, accompagnare la persona vittima di violenza alla visita ambulatoriale con una scheda d'invio compilata. (Mod. PD CCVAS/MENCAV00.09)
- Attraverso il MMG o altri Servizi (Servizi Sociali dei Comuni ecc.).
- Attraverso segnalazione del tribunale;
- In seguito a dimissione ospedaliera e/o invio altri servizi sanitari ASL (Mod. PD CCVAS/MENCAV00.11)
- Se già in carico al CSM, quando venga ritenuto opportuno o necessario, una volta presi accordi telefonici con gli operatori del CC o del CAV e compilata la scheda d'invio, (mod. PD CCVAS/MENCAV00.09) la persona vittima di violenza verrà accompagnata alla visita da uno dei due operatori referenti dell'UO. Qualora questi non fossero presenti, verrà individuato l'operatore che si riterrà più adatto a tale funzione.

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PDCCVAS/MENCAV00 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 17 di 22
---	--	--

12.2 Accoglienza e Acquisizione del consenso informato

La richiesta di intervento per una persona vittima di violenza verrà accolta dai referenti che attiveranno la procedura dell'accoglienza in urgenza già presente all'interno della UO, senza tener conto della competenza territoriale ma solo della privacy e della sicurezza della persona. In caso di assenza degli operatori di riferimento la domanda sarà accolta dagli operatori già presenti per l'accoglienza secondo le procedure già esistenti.

Prima di procedere alla visita medica Psichiatrica si dovrà obbligatoriamente acquisire il consenso al trattamento dei dati anche per finalità giudiziarie. Eventuali resistenze verranno superate attivando procedure persuasive-partecipate che inducano ad un consenso consapevole.

Il consenso dovrà essere datato e firmato sia dal sanitario che dalla donna.

(Mod: PD CCVAS/MENCAV00.01a e Mod: PD CCVAS/MENCAV00.01b)

12.3. Visita Psichiatrica

Viene eseguita entro la giornata lavorativa o comunque nel tempo minore possibile, in modo completo con il coinvolgimento delle figure ritenute necessarie.

12.4 Consulenza Psicologica (Mod:PD CCVAS/MENCAV00.05)

Viene eseguita entro la giornata lavorativa o comunque nel tempo minore possibile, in modo completo con il coinvolgimento delle figure ritenute necessarie.

12.5 Consulenza Sociale (mod: PD CCVAS/MENCAV00.06)

12.6 Conclusione diagnostica

Si emette una Diagnosi anche provvisoria per valutare la competenza di cura.

12.7 Presa in carico della vittima di violenza

- In caso si stabilisca la competenza del Servizio, si procederà alla presa in carico con i successivi interventi degli operatori coinvolti (Psichiatra e /o psicologo e/o assistente sociale e/o Educatore) che dovrà effettuarsi in una fase immediatamente successiva all'accoglienza. Gli operatori referenti coordineranno il successivo percorso di invio, restituzione e presa in carico.
- Se la donna è stata accompagnata dal CF o dal CAV, si ristabilirà il contatto con i referenti di tali servizi per la condivisione delle conclusioni e per stabilire quali altri Servizi o risorse territoriali sia opportuno coinvolgere nella articolazione del PIP.
- Se la donna è già in carico presso il CSM o è stata inviata da altri Servizi si prenderanno contatti con i referenti del CF e/o del CAV, si stabilirà un incontro congiunto per spiegare le caratteristiche della situazione e valutare le modalità dei successivi interventi. Verrà compilata una scheda di collegamento (Mod: PD CCVAS/MENCAV00.09) e accompagnata al servizio che verrà definito essere quello più idoneo. Dopo l'espletamento delle procedure interne al CF e/o del CAV i referenti dei rispettivi servizi insieme ad altri servizi territoriali ritenuti utili, in un incontro congiunto procederanno alla definizione del PIP. (mod: PD CCVAS/MENCAV00.07)

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PDCCVAS/MENCAV00 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 18 di 22
---	--	--

- Se non si rileva alcuna sofferenza mentale per cui non appare adeguata una presa in carico si procederà comunque a ricontattare i servizi inianti e disporre un incontro per condividere le conclusioni diagnostiche e spiegare le motivazioni per cui si ritiene non congrua una presa in carico.

12.8 Informativa all'autorità giudiziaria

Ove siano presenti i presupposti, dovrà essere stilato il referto e inoltrata la comunicazione all'autorità giudiziaria (mod: **PD CCVAS/MENCAV00.03**)

12.9 Definizione del piano di intervento personalizzato

Piano di intervento personalizzato:

Una volta espletati tutte le azioni summenzionate, gli operatori referenti del CSM coinvolto, attivando le altre UO e la rete territoriale individuata, coordineranno le azioni per un tempestivo incontro al fine di disporre il PIP.

Il Piano di Intervento Personalizzato dovrà presentare le seguenti caratteristiche: (Mod.107)

- dati personali
- composizione gruppo intervento
- data avvio gruppo intervento
- storia personale, familiare, sociale
- piano di intervento
- obiettivi del percorso
- risorse economiche utilizzate
- durata
- data verifica del PIP
- verifica del percorso effettuato
- firma dei componenti del gruppo
- firma della donna per accettazione
- motivazioni di un eventuale rifiuto della donna

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale	PDCCVAS/MENCAV00
	Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 19 di 22

13. Responsabilità Operatori CSM.

Responsabilità	Op. Ref/Op. Acc.	Psichiatra	Psicologo	Ass. Sociale.	Infermiera
Accesso	R				
Accoglienza	R	C	C	C	
Vis. Psych.		R			
Vis. Psicol.		I	R	I	
Coll.Ass.Soc.		I	I	R	
Diagnosi		R	I	I	
Val. Presa in Carico	C	R	C	C	
Accompagnamento	R				R
Informativa Autorità Giudiziaria	I	R	C	C	
Stesura PIP	C	C	C	R	

R = Responsabile

C = Coinvolto

I = Informato

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PDCCVAS/MENCAV00 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 20 di 22
---	--	--

14 PRESA IN CARICO DELL'AUTORE DELLA VIOLENZA

14.1 Modalità Operativa nel Consultorio Familiare

- Accesso
- Acquisizione del consenso informato
- Presa in carico dell'autore di violenza
- Consulenza Psicologica
- Consulenza Sociale

14.1a Accesso.

L'accesso dell'autore di violenza presso il consultorio familiare avviene: sempre su segnalazione e in stretta collaborazione con l'autorità giudiziaria (l'individuo non può presentarsi da solo, ma accompagnato dai tutori dell'ordine).

14.1b Acquisizione del consenso informato

l'accoglienza deve essere effettuata dallo psicologo e/o dall'assistente sociale e obbligatoriamente si deve acquisire il consenso al trattamento dei dati

14.1c Presa in carico dell'autore di violenza

la presa in carico con i successivi interventi degli operatori coinvolti deve avvenire in una fase immediatamente successiva all'accoglienza

14.1d Consulenza Sociale

La consulenza sociale tende a valutare la cornice socio-ambientale dell'individuo e a definirne i seguenti aspetti:

1. valutazione socio-personale
2. valutazione motivazionale al cambiamento
3. cornice ambientale

14.1e Consulenza Psicologica

La consulenza psicologica tende ad accertare lo stato psichico e mentale dell'individuo. Si possono verificare due evenienze:

- assenza di sofferenza mentale, si valuta la presa in carico dell'individuo presso il Consultorio familiare, programmando i successivi colloqui, sempre in collaborazione con gli organi di giustizia
- se si evidenzia una condizione di sofferenza mentale preesistente o reattiva all'episodio, sempre in collaborazione con l'autorità giudiziaria, si contatta e si predispongono l'invio presso il Centro di Salute Mentale.

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PDCCVAS/MENCAV00 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 21 di 22
---	--	--

14.2 Modalità Operativa presso il CSM

- Accesso
- Acquisizione del consenso informato
- Presa in carico dell'autore di violenza
- Consulenza Psichiatrica

14.2a Accesso.

L'accesso dell'autore di violenza presso il CSM avviene sempre su segnalazione e invio dal Consultorio Familiare e in stretta collaborazione con l'autorità giudiziaria (l'individuo non può presentarsi da solo, ma accompagnato dai tutori dell'ordine).

14.2b Acquisizione del consenso informato

l'accoglienza deve essere effettuata dai referenti individuati nella struttura e obbligatoriamente si deve acquisire il consenso al trattamento dei dati.

14.2c Presa in carico dell'autore di violenza

la presa in carico avviene rispettando la prima fase dell'accoglienza a cui seguirà la visita e la valutazione psichiatrica.

14.3c Consulenza Psichiatrica

La consulenza Psichiatrica tende ad accertare lo stato psichico e mentale dell'individuo. Se si evidenzia una condizione di sofferenza mentale preesistente o reattiva all'episodio, si programma la presa in carico nel servizio sempre in collaborazione con gli organi di giustizia.

15. Definizioni e Abbreviazioni sono elencati ed esplicitati sigle e acronimi presenti nel testo meritevoli di chiarimento:

CC	CONSULTORIO FAMILIARE
VAS/MEN	CENTRO DI SALUTE MENTALE (CSM) TERRITORIALE
CAV	CENTRO ANTIVIOLENZA PROVINCIALE
CSM	CENTRO DI SALUTE MENTALE

16 DISTRIBUZIONE DEL DOCUMENTO

1. Direzione Generale, Sanitaria e Amministrativa della ASL 5 di Oristano
2. All'U.O. Tecnostruttura Aziendale
3. Alle Direzioni Distrettuali della ASL 5 di Oristano
4. Ai Consultori Familiari della ASL 5 di Oristano
5. Al Centro di Salute Mentale Territoriale della ASL 5 di Oristano
6. Al Centro Antiviolenza Provinciale di Oristano.

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale ALLEGATI Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PDCCVAS/MENCAV00 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 22 di 22
---	---	--

10. ALLEGATI

Mod. 01	PDCCVAS/MENCAV 00.01 a -b	Consenso informato.
Mod. 02	PDCCVAS/MENCAV 00.02	Scheda Clinica
Mod.03	PDCCVAS/MENCAV 00.03	Comunicazione Procura
Mod 04	PDCCVAS/MENCAV 00.04	Comunicazione Consultorio
Mod 05	PDCCVAS/MENCAV 00.05	Scheda Psicologica vittima violenza CC
Mod 06	PDCCVAS/MENCAV 00.06	Scheda Sociale
Mod 07	PDCCVAS/MENCAV 00.07	Piano d'intervento personalizzato.
Mod 08	PDCCVAS/MENCAV 00.08	Scheda Raccolta Materiale
Mod 09	PDCCVAS/MENCAV 00.09	Schede collegamento CC-CSM-CAV
Mod 10	PD CCVAS/MENCAV00.10	Punti di Contatto
Mod 11	PD CCVAS/MENCAV00.11	Comunicazione CSM.
Mod 12	PD CCVAS/MENCAV00.12	Scheda Psicologica autore violenza
Mod 13	PD CCVAS/MENCAV00.13	Scheda Invio CC/CSM autore violenza.
Mod 14	PD CCVAS/MENCAV00.14	Scheda psicologica CSM
Mod 15	PD CCVAS/MENCAV00.15	Scheda Psichiatrica.

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Consenso Informato Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PD CCVAS/MENCAV00.01a Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 1 di 1
---	---	---

Servizio Sanitario Regione Sardegna

U.O. _____

ESPRESSIONE E ACQUISIZIONE DEL CONSENSO INFORMATO E DEL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI - Consenso Informato

La sottoscritta _____ nata a. _____
il _____

Dichiara: di aver ricevuto un'informazione comprensibile ed esauriente in ordine all'atto sanitario proposto attraverso informativa fornita colloquio con il medico

Dichiara altresì: di essere a conoscenza della possibilità di revocare in ogni momento il consenso prestato prima dell'inizio dell'intervento.

Dichiara di Accettare Non accettare

liberamente, spontaneamente e in piena coscienza l'atto sanitario proposto.

Data'-- _____ .Firma. _____

Timbro e firma del medico

Revoca del consenso

La sottoscritta dichiara di voler revocare il consenso prestato precedentemente e al contempo dichiara di aver ricevuto esauriente e comprensibile informazione dei rischi e conseguenze che tale revoca comporterà per il proprio stato di salute.

Data. _____ Firma _____

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Consenso Informato Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PD CCVAS/MENCAV00.01b Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 1 di 1
---	---	---

Servizio Sanitario - REGIONE SARDEGNA

U.O. _____

Consenso Informato

Da sottoscrivere unicamente nei casi di fatti procedibili a querela di parte o qualora vi fosse il dubbio sulla loro procedibilità. Il consenso non è necessario per i fatti procedibili d'ufficio.

La sottoscritta nata a
il, autorizza espressamente il personale dell' U.O
del P.O. San Martino di Oristano a documentare (anche fotograficamente) il proprio stato, a raccogliere, il materiale organico/inorganico rinvenibile sulla propria persona anche attraverso esami di laboratorio a raccogliere inoltre gli indumenti che reca con se ed il materiale organico ed inorganico che sugli stessi dovesse essere reperito. Accetto altresì che quanto documentato (anche fotograficamente), raccolto, rinvenuto sulla propria persona nonché, i risultati di eventuali analisi ed esami di laboratorio effettuati siano archiviati con cura per un' opportuna documentazione a fini diagnostico-terapeutici e/o giudiziari, nel rispetto delle norme sulla privacy per il tempo necessario agli adempimenti di legge e comunque per un periodo non inferiore a mesi sei.

Data _____ **Firma** _____

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Scheda clinica Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PD CCVAS/MENCAV00.02 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 1 di 6
---	---	--

Servizio Sanitario – REGIONE SARDEGNA

U.O. _____

SCHEDE CLINICA

3.1 Circostanze e modalità dell'aggressione

Data ora luogo

- numero degli aggressori
- sconosciuti si no
- conosciuti si no se si tipo di relazione.....
- attivi o meno si no
- eventuali notizie sull'aggressore
- presenza di testimoni si no se si quanti
- minacce vere e proprie si no
- minacce solo verbali si no se si quali
- minacce con lesioni fisiche si no se si dove
- minacce senza lesioni fisiche si no

se si quali

furto di qualcosa si no

se si cosa

- presenza di armi si no

se si quali

- ingestione alcolici o altre sostanze si no

se si quali

- perdita di coscienza si no
- sequestro in ambiente chiuso si no

se si per quanto tempo

- la vittima è stata spogliata si no
- se si integralmente parzialmente vestiti strappati
- penetrazione vaginale si no
- penetrazione anale si no
- penetrazione unica ripetuta
- penetrazione di oggetti si no

se si quali

- uso di preservativo si no
- avvenuta eiaculazione si no
- manipolazioni digitali si no
- rapporto orale si no

Ulteriori Note

DATA

L'Operatore _____



ASL Oristano

Procedura Documentata
CSM Territoriale
Consultori Familiari distretti
Ales/Terralba - Oristano
Centro Antiviolenza Provinciale

PD CCVAS/MENCAV00.02

Ed. 0 del 30/06/2014

Pag. 2 di 6

Scheda Clinica
Facilitare un tempestivo
intervento per le persone
coinvolte in situazioni di violenza

3.2 Cosa è accaduto dal momento dei fatti alla visita attuale

3.2 Cosa è accaduto dal momento dei fatti alla visita attuale

- Tempo trascorso dalla violenza.....
- Si è già rivolta ad altre' strutture sanitarie o a un medico si no

Quando.....

- Fotocopie acquisite da altre strutture sanitarie si no
- Farmaci somministrati si no

se si quali.

.....

- pulizia delle zone lesionate o penetrate si no

- Cambio slip si no

- Cambio altri indumenti si no

se si quali.....

- Minzione si no

- Defecazione si no

- Vomito si no

- Pulizia del cavo orale si no

- Assunzione di farmaci si no

se si quali.....

- Rapporti sessuali prima dopo l'aggressione dato non riferito

quando.....

- Sintomatologia riferita,

.....

• Sintomi fisici:

- cefalea dolore al volto dolore al collo dolore toracico

- dolore addominale dolore agli arti algie pelviche disturbi genitali

- disturbi perianali disuria dolore alla defecazione tenesmo rettale

altro.....

.....

• Sintomi psichici:

- paura

- sentimenti di impotenza e di orrore al momento del trauma

- distacco

- assenza di reattività emozionale

- sensazione di stordimento

- amnesia con incapacità di ricordare qualche aspetto importante del

- trauma persistente rivissuto dell' evento (immagini, pensieri, sogni, flash-back)

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale	PD CCVAS/MENCAV00.02 Ed .0 del 30/06/2014 Pag. 4 di 6
	Scheda Clinica Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	

3.3 Esame genitale

Eseguito mediante occhio nudo colposcopio
 Fotografie si no allegate si no se no, motivo
 Esame non eseguito motivo
 Grandi labbra, piccole labbra, clitoride, meato uretrale, forchetta

	Grandi Labbra	Piccole Labbra	Clitoride	Meato uretrale	Forchetta
Arrossamento					
Escoriazione					
Soluzione di continuo superficiale					
Soluzione di continuo profonda					
Aria ecchimotica					
Sanguinamento					
Altro					

Descrizione.....

Imene

Imene fimbriato anulare semilunare
 Altro.....
 Margini regolari, privo di incisure che raggiungono la base di impianto
 Con incisura singola non fino alla base di impianto
 Con incisure multiple fino alla base di impianto
 evidenza di.....
 ultima mestruazione.....
 Contraccezione attuale.....

Visita ginecologica bimanuale

non eseguita motivo.....
 Vagina.....
 Collo uterino.....
 Corpo.....
 Annessi.....

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Scheda Clinica Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PD CCVAS/MENCAV00.02 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 5 di 6
---	---	--

Esame speculare

Portio:.....
 Pareti vaginali
 Secrezioni,sanguinamento, altro

Perineo e ano

Evidenza di lesioni
 Arrossamento escoriazione soluzione di continuo superficiale
 soluzione di continuo profonda
 area ecchimotica gavocciolo emorroidario ragade fistola
 sanguinamenti secrezioni
 altro

Sede e descrizione

.....

Data _____ L'operatore _____

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Scheda Clinica Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PD CCVAS/MENCAV00.02 Ed.0 del 30/06/2014 Pag. 6 di 6
---	---	---

3.5 Repertazione

Cambio slip no si
 Cambio altri indumenti no si
 quali:

Minzione no si Defecazione no si
 Vomito no si Pulizia del cavo orale no si
 Assunzione farmaci no si quali:

Assunzione droghe* no si quali:

Assunzione alcool* no si quali:

• ricordarsi che l'assunzione di droghe ed alcool può essere forzata

Ha avuto rapporti sessuali: si no

prima dell'aggressione se si, quando.....

dopo l'aggressione se si, quando

dato non riferito

Presenza di tracce biologiche in corrispondenza di:

- capelli no si (es. vomito e/o saliva dell'aggressore)
- vestibolo orale no si (es. in caso di rapporto orale o baci e suzioni)
- superficie corporea no si (es. collo e/o decolté In caso di baci, suzioni)
- spazio sub-ungueale no si (es. la vittima ha cercato di resistere all'aggressore e riferisce di averlo graffiato)

• sede anale no si (se si, è opportuna una consulenza chirurgica in P .S.)

• zona pubica no si (es. per perdita di peli da parte dell'aggressore; il DNA è nel bulbo)

Data Firma Operatore.....

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Comunicazione Procura Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PD CCVAS/MENCAV00.03 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 1 di 3
---	--	--

Servizio Sanitario – REGIONE SARDEGNA

U.O. _____

Alla Procura della Repubblica
presso il Tribunale di

Il sottoscritto Dott./Dott.ssa, in servizio presso segnala quanto segue in data alle ore si presentava presso:

- l'ambulatorio di
- del Consultorio Familiare di

la signora nata a il residente in via/Piazza telefono attualmente reperibile presso la quale lamentava

..... e riferiva

Poiché:

- Dall'esame obiettivo del paziente sono emersi elementi che impongono la segnalazione
 - Da quanto riferito dal paziente sono emersi elementi che impongono il referto medico
- E' stata eseguita non è stata eseguita la repertazione dei materiali organici/biologici rinvenuti secondo il protocollo per il caso di sospetta violenza sessuale su adulto (codice repertazione).

Luogo/Data _____ Firma _____

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Comunicazione Procura Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PD CCVAS/MENCAV00.03 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 2 di 3
---	--	--

Istruzioni Operative (collocazione e repertazione)

L'obbligo di referto (è un giudizio tecnico diagnostico-prognostico) sussiste in tutti i delitti procedibili di Ufficio e deve essere inoltrato al Procuratore della Repubblica o comunque a qualsiasi ufficiale di Polizia Giudiziaria (Arma dei Carabinieri, Questura, Polizia Municipale, etc ...) che poi provvederà a trasmetterlo alla Procura della Repubblica di competenza.

L'invio deve avvenire entro 48 ore o subito se vi è pericolo nel ritardo sia per un pericolo di vita della persona assistita, sia per acquisire i mezzi di prova o tutelare la sicurezza collettiva, quali:

- maltrattamenti in famiglia o verso minori (art. 572 C.P.),
- se la vittima presenta lesioni per le quali è prevista la procedibilità d'Ufficio:
 - lesione personale lieve (prognosi > 20 gg) (art. 582 C.P.),
 - lesione personale grave (se dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa o una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per più di 40gg, o l'indebolimento permanente di un senso o di un organo) (art. 583 C.P.),
 - lesione personale gravissima (se dal fatto deriva una malattia certamente o probabilmente insanabile, perdita di un senso, di un arto o dell'uso di un organo o della sua funzione, della capacità di procreare, difficoltà permanente e grave della parola, deformazione o sfregio permanente del viso) (art. 583-590 C.P.),
- se la vittima pur con prognosi inferiore a 20 giorni è stata colpita con armi o sostanze corrosive (art. 585 C.P.),
- quando vi sia abbandono di minore o di incapace (es. anziano invalido) (art. 591 C.P.),
- quando vi sia stata omissione di soccorso (art. 593 C.P.),
- quando vi sia stata violenza privata (art. 610 C.P.),
- quando vi sia stato sequestro di persona (art. 605 C.P.) da intendersi come privazione della libertà personale,
- quando sia stata procurata incapacità a seguito della violenza diversa da quella fisica (shock posttraumatico) o a seguito di somministrazione di sostanze alcoliche o stupefacenti (art. 613 C.P.),
- violenza commessa da/o a pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio (artt. 336,337 C.P. , artt.610 e 61 C.P.),
- violenza commessa insieme con un altro delitto per il quale si deve procedere d'ufficio (rapina, sequestro di persona),
- minaccia grave o commessa con armi o da più persone riunite (art.612, 2o comma C.P.),
- quando la vittima è minore di 18 anni nei soli casi in cui il fatto è commesso senza il suo consenso (con minaccia , violenza, abuso di autorità o delle sue condizioni di inferiorità psichica, fisica o traendola in inganno).

L'omissione di referto costituisce un reato (art. 365 C.P.) tranne:

- se esso espone la persona assistita a procedimento penale (comma 2 art 365 C.P.),
- in ragione della necessità del sanitario di salvare se medesimo o un prossimo congiunto da un grave ed inevitabile nocumento nella libertà o nell'onore (art 384 C.P.).

Il referto deve essere veritiero e dettagliato e, come prevede l'art.334 del C.P.P., deve contenere tutte le indicazioni del caso tra cui la persona, luogo, modo, notizie e deve essere fatto in forma scritta.

Tutte le persone che hanno prestato la loro assistenza (medici di P.S., radiologi, anestesisti, infermieri, tecnici di radiologia e/o laboratorio, fisioterapisti, etc ...) sono obbligati a stilare il referto, che può essere anche unico e sottoscritto da tutte le figure interessate.

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Comunicazione Procura Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PD CCVAS/MENCAV00.03 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 3 di 3
---	--	--

Se poi dopo la trasmissione del referto si verificano fatti nuovi, quale un peggioramento delle condizioni del soggetto o la morte dello stesso, deve essere inoltrata una nuova comunicazione

L'obbligo di denuncia (è la notizia del reato) sussiste in qualunque reato perseguibile di Ufficio (omessa denuncia di reato art 361, art 362 C.P.).

Si differenzia dal referto perché:

- l'esercente la professione sanitaria deve rivestire la carica, anche solo transitoria, di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio (dipendenti ospedalieri, medici di P.S., e di continuità assistenziale ed emergenza territoriale, responsabili UU.OO. e direttori sanitari),
- per stilare la denuncia è sufficiente che l'esercente la professione sanitaria abbia avuto notizia di un reato perseguibile per legge senza avere necessariamente prestato la sua opera o assistenza (art. 331 C.P.P.).

La denuncia deve essere trasmessa senza ritardo e non esiste l'esimente del pericolo di esporre l'assistito a procedimento penale.

L'omissione di rapporto può configurare il reato di favoreggiamento.

L'abuso sessuale è un reato di norma perseguibile a querela (entro 6 mesi e non è revocabile), è perseguibile d'ufficio con conseguente obbligo di denuncia da parte dell'incaricato di pubblico servizio qualora riguardi:

- atti sessuali commessi su persona di età minore di 14 anni con violenza, minaccia o abuso di autorità,
- atti sessuali commessi su persona di età minore di anni 18 se commessi dal genitore, anche adottivo, o dal di lui convivente, dal tutore o vero da altra persona cui il minore è affidato per ragioni di cura, educazione, istruzione, vigilanza, custodia,
- atti commessi da un pubblico ufficiale o da un incaricato di pubblico servizio nell'esercizio delle proprie funzioni,
- atti connessi ad un altro delitto per il quale si deve procedere d'ufficio (es. atti osceni in luogo pubblico, maltrattamenti in famiglia),
- atti sessuali posti in essere anche senza violenza, minaccia, o abuso di autorità su persona minore di anni 10,
- violenza sessuale di gruppo di cui all'art. 609 octies C.P.

La denuncia di reato deve essere trasmessa entro 48 alla Procura della Repubblica e nei casi di procedibilità d'ufficio tutto il materiale raccolto deve restare a disposizione dell'autorità giudiziaria a tempo indeterminato.

Riassumendo si possono prospettare le seguenti situazioni:

- minore di 14 anni accompagnato dai genitori o da legali rappresentanti presso la sede ospedaliera, per essere sottoposto ad accertamenti con finalità giudiziaria previa acquisizione consenso scritto. In caso di opposizione dei genitori bisogna contattare immediatamente telefonicamente la Procura minorile.
- Minore di età fra i 14 e i 17 anni vittima di sospetto di abuso non rientrante in situazioni per le quali si debba procedere di ufficio. La raccolta delle informazioni e dei dati clinici può avvenire solo previo consenso.
- Maggiorenni vittime di reati perseguibili d'ufficio. Deve essere sempre chiesto il consenso e in ogni caso si deve procedere alla segnalazione all'autorità giudiziaria.

Nei casi di sospetto e evidente abuso, qualora si debba procedere d'ufficio, l'atto di comunicazione

	ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Comunicazione Consultorio Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PD CCVAS/MENCAV00.04 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 1 di 1
---	---------------------	--	--

Servizio Sanitario REGIONE SARDEGNA

U.O. _____

All'attenzione del Direttore del Distretto Socio-Sanitario di. _____

Dati della donna

Codice Sanitario o Codice Fiscale della donna ² _____ - _____
Data di nascita _____ Luogo di residenza _____
Recapito telefonico 1 _____ Recapito telefonico 2 _____

O Richiede la presa in carico da parte degli operatori del consultorio familiare e risulta

- Dimessa O
- Ricoverata presso l'Unità Operativa di _____ t.el. _____
- Altro.....

O Non richiede alcuna presa in carico da parte degli operatori del consultorio familiare e risulta

- Dimessa
- Ricoverata presso l'Unità Operativa di _____ tel. _____
- Altro _____

Note.....
.....
.....

Struttura inviante: _____
 responsabile dell'invio Cognome Nome.....telefono.....
 Ruolo professionale.....
 Data

NOTE PER LA COMPILAZIONE

- 1 Se la donna NON richiede la presa in carico da parte degli operatori del consultorio familiare, inserire solo le iniziali di nome e cognome e la data di nascita. Omettere tutti i dati che possono ricondurre ad una identificazione.
- 2 Qualora non disponibili il codice sanitario o il codice fiscale, inserire nome e cognome.
- 3 L'inserimento in un Centro di Prima Accoglienza richiede necessariamente la presa In carico consultoriale.

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Scheda Psicologica vittima violenza CC Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PD CCVAS/MENCAV00.05 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 1 di 3
---	---	--

Servizio Sanitario – REGIONE SARDEGNA.

U.O. _____

Consulenza psicologica

C.C. _____

Parte Anagrafica: Cognome* _____ Nome* _____ *può essere sostituito dalle iniziali e omettere i dati che possono ricondurre ad un'identificazione.	
Codice sanitario o codice fiscale: _____	
nata a _____ il _____	
residente a _____	Via _____
domiciliata a _____	Via _____
professione _____	
numero di telefono _____	
figli a carico si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	
se si:	
Nome e Cognome _____	luogo e data di nascita _____
Nome e Cognome _____	luogo e data di nascita _____
Nome e Cognome _____	luogo e data di nascita _____
Nome e Cognome _____	luogo e data di nascita _____
Nome e Cognome _____	luogo e data di nascita _____
Nome e Cognome _____	luogo e data di nascita _____

Descrizione dello stato emotivo _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____
--



ASL Oristano

**Procedura Documentata
CSM Territoriale
Consultori Familiari distretti
Ales/Terralba - Oristano
Centro Antiviolenza Provinciale
Scheda Psicologica
vittima violenza CC
Facilitare un tempestivo intervento
per le persone coinvolte in situazioni
di violenza**

PD CCVAS/MENCAV00.05

Ed.0 del 30/06/2014

Pag. 2 di 3

Descrizione dell'ultimo evento di violenza:

(approfondimento sul possibile / probabile maltrattamento abituale connesso ad atti di violenza psicologica, economica etc.

Descrizione delle violenze subite (indicare la presenza di elementi di rischio):

Valutazione dello stato di salute (formulazione di una diagnosi psicologica relativa alla reazione al trauma subito con somministrazione di un test per la valutazione del disturbo post – traumatico da stress)



ASL Oristano

**Procedura Documentata
CSM Territoriale
Consultori Familiari distretti
Ales/Terralba - Oristano
Centro Antiviolenza Provinciale**

PD CCVAS/MENCAV00.06

Ed. 0 del 30/06/2014

Pag. 1 di 3

**Scheda Sociale
Facilitare un tempestivo intervento
per le persone coinvolte in
situazioni di violenza**

Scheda Sociale

C.C di _____

Parte anagrafica

Cognome e Nome _____ (può essere sostituito dalle iniziali e omettere i dati che possono ricondurre ad un'identificazione).

Codice Sanitario o Codice Fiscale _____

nata a _____ il _____

residente a _____ via _____

domiciliata a _____ via _____

titolo studio _____

professione _____

numero telefono _____

stato civile (nubile-coniugata-separata-divorziata-convivente)

composizione nucleo familiare:

Nome e Cognome _____ luogo e data di nascita _____

Nome e Cognome _____ luogo e data di nascita _____

Nome e Cognome _____ luogo e data di nascita _____

Nome e Cognome _____ luogo e data di nascita _____

Nome e Cognome _____ luogo e data di nascita _____

Nome e Cognome _____ luogo e data di nascita _____

Medico di Medicina Generale _____ num. telefono _____

Descrizione della storia personale:



ASL Oristano

**Procedura Documentata
CSM Territoriale
Consultori Familiari distretti
Ales/Terralba - Oristano
Centro Antiviolenza
Provinciale**

**Scheda Sociale
Facilitare un tempestivo
intervento per le persone
coinvolte in situazioni di violenza**

PD CCVAS/MENCAV00.06

Ed.0 del 30/06/2014

Pag. 3 di 3

Valutazione Sociale (formulazione di una diagnosi sociale relativa alla descrizione e rilevazione dei dati anamnestici e dei vissuti socio-ambientali)

Valutazione dello stato sociale dei minori: (descrizione e valutazione degli elementi socio-affettivi e del livello di esposizione al "rischio ambientale")

Indicazione Nominativo (persona/referente di cui la donna nutre piena fiducia e trae sostegno e rassicurazione):

Num.telef. _____

Data

Firma dell'Assistente Sociale

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Piano Intervento Personalizzato Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PD CCVAS/MENCAV00.07 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 1 di 3
---	--	--

Servizio Sanitario REGIONE SARDEGNA

U.O. _____

PIANO INTERVENTO PERSONALIZZATO (PIP)

C.F./CSM/CAV : _____

Parte Anagrafica: Cognome* _____ Nome* _____ *può essere sostituito dalle iniziali e omettere i dati che possono ricondurre ad un'identificazione.	
Codice sanitario o codice fiscale: _____	
nata a _____ il _____	
residente a _____	Via _____
domiciliata a _____	Via _____
professione _____	
numero di telefono _____	
figli a carico si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	
se si:	
Nome e Cognome _____	luogo e data di nascita _____
Nome e Cognome _____	luogo e data di nascita _____
Nome e Cognome _____	luogo e data di nascita _____
Nome e Cognome _____	luogo e data di nascita _____
Nome e Cognome _____	luogo e data di nascita _____
Nome e Cognome _____	luogo e data di nascita _____

Descrizione dell'evento: _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____



ASL Oristano

**Procedura Documentata
CSM Territoriale
Consultori Familiari distretti
Ales/Terralba - Oristano**

**Centro Antiviolenza Provinciale
Piano Intervento Personalizzato
Facilitare un tempestivo intervento
per le persone coinvolte in situazioni
di violenza**

PD CCVAS/MENCAV00.07

Ed. 0 del 30/06/2014

Pag. 2 di 3

Obiettivi del piano di intervento personalizzato (tipologia di interventi, durata del PIP)
(eventualmente concordato/disposto dal tribunale dei minorenni in caso di presenza di figli
minori)

Risorse economiche impiegate:
(dal Comune di Residenza)

Data di verifica del percorso _____
Analisi del percorso effettuato (risultati e problematiche):



ASL Oristano

**Procedura Documentata
CSM Territoriale
Consultori Familiari distretti
Ales/Terralba - Oristano
Centro Antiviolenza Provinciale**

**Piano Intervento Personalizzato
Facilitare un tempestivo intervento
per le persone coinvolte in situazioni
di violenza**

PD CCVAS/MENCAV00.07

Ed. 0 del 30/06/2014

Pag. 3 di 3

Firma dei componenti del gruppo intervento:

Firma della dona per accettazione del PIL:

in caso di rifiuto specificare le motivazioni:

Data _____

 ASL Oristano	Procedura Documentata Centro Salute Mentale Consultorio Familiare Terralba Centro Antiviolenza Scheda Raccolta Materiale Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PDCCVAS/MENCAV00.08 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 1 di 2
---	--	---

Servizio Sanitario REGIONE SARDEGNA

U.O. _____

Istruzione Operativa Esecuzione Prelievi

Tampone genitali esterni, vaginale e cervicale:

Genitali esterni: Nel caso in cui la vittima non si fosse lavata, eseguire 2 tamponi a livello delle grandi e piccole labbra.

Prelevare il materiale dalla vagina con due tamponi e dalla cervice con altri due.

Strisciare parte del materiale raccolto con i tamponi su vetrini.

Asciugare il tutto 1 ora a temperatura ambiente.

Inserire i tamponi e i vetrini negli appositi contenitori ed etichettare.

Conservare a 4° C per brevi periodi o a -20°/-80° C per periodi maggiori.

Tampone rettale e anale:

In caso di penetrazione rettale (da effettuare entro 5 giorni).

Passare due tamponi inumiditi con soluzione fisiologica sulla cute anale.

Prelevare con due tamponi il materiale presente nel canale rettale.

Strisciare parte del materiale raccolto su vetrini.

Asciugare il tutto 1 ora a temperatura ambiente.

Inserire i tamponi e i vetrini negli appositi contenitori ed etichettare.

Conservare a 4° C per brevi periodi o a -20°/-80° C per periodi maggiori.

Tampone orale:

Da effettuare entro 24 ore. Prelevare mediante l'utilizzo di due tamponi l'eventuale materiale presente avendo cura di spazzolare gli spazi interdentali.

Strisciare parte del materiale raccolto su vetrini.

Asciugare il tutto 1 ora a temperatura ambiente. Inserire il tampone nell'apposito contenitore ed etichettare.

Conservare a 4° C per brevi periodi o a -20°/-80° C per periodi maggiori

Tampone cutaneo:

Se vi è positività anamnestiche e la vittima non si è lavata.

Inumidire un tampone con soluzione fisiologica e strisciarlo sulla cute delle regioni indicate.

Asciugare il tutto 1 ora a temperatura ambiente.

Inserire il tampone nell'apposito contenitore ed etichettare.

Conservare a 4° C per brevi periodi o a -20°/-80° C per periodi maggiori

Unghie:

Se vi è indicazione anamnestiche. "Scraping" con appositi puntali.

Inserire il materiale raccolto dall'unghia in una singola provetta (es. 1,5 ml).

Conservare a 4° C per brevi periodi o a -20°/-80° C per periodi maggiori

Pelli pubici:

Far stendere la vittima su della carta pulita.

Con un pettine pulito (meglio se sterile) pettinare più volte verso il basso, avendo cura di far cadere i peli sulla carta.

Ripiegare la carta con il materiale biologico ed il pettine.

 ASL Oristano	Procedura Documentata Centro Salute Mentale Consultorio Familiare Terralba Centro Antiviolenza Scheda Raccolta Materiale Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PDCCVAS/MENCAV00.08 Ed 0 del 30/06/2014 Pag. 1 di 2
---	--	--

Inserire il tutto in una busta. Etichettare. Conservare a temperatura ambiente.

Peli/capelli:

Prelevare con pinzette pulite (possibilmente sterili)
eventuali peli/capelli presenti sul corpo della vittima o sugli indumenti della stessa.
Inserire ciascuna formazione pilifera in singole bustine di carta o provette.

Etichettare. Conservare a temperatura ambiente.

Contenuto kit ginecologico

PER LA RICERCA DI SPERMATOZI:

- n.6 vetrini smerigliati,
- spatole e cotton fioc,
- pennarello indelebile,
- fissatore citologico,
- portavetrini di cartone.

TAMPONI CON TERRENO DI COLTURA PER I PRELIEVI MICROBIOLOGICI:

- per Clamydia,
- per Gonococco,
- per Trichomonas,
- per germi comuni.

PER LA TIPIZZAZIONE DEL DNA:

- n.6 cotton fioc e provette per raccogliere il materiale biologico come sperma, saliva, sangue, etc ... (su ogni etichetta dovrà essere indicata la sede del prelievo),
- buste con doppia tasca o comunque sigillate per contenere il materiale per DNA,
- spazzolino e buste per i prelievi di materiale vario come peli, stoffa, etc ...

ALTRO:

- provetta urine per test di gravidanza,
- provetta per campione ematico per esami tossicologici,
- provetta per campione urina rio per esami tossicologici,
- modulistica per le richieste dei vari esami etichette autoadesive,
- antibiotici per la trasmissione delle malattie sessualmente trasmesse,
- farmaci per intercezione.

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale scheda collegamento: C.F./CSM/CAV. Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PD CCVAS/MENCAV00.09 Ed.0 del 30/06/2014 Pag. 1 di 1
---	---	---

Servizio Sanitario REGIONE SARDEGNA

CSM/C.F./CAV di: _____

All'attenzione del responsabile del **CSM/C.F./CAV** _____

*cancellare le voci che non interessano:

Dati della donna

Nome _____	
Cognome _____	
Codice sanitario o codice fiscale	
Luogo di Nascita	data di nascita
Residenzan° tel. 1.....n° tel.2	

Si richiede la presa in carico da parte degli operatori del CSM/CF/CAV di:

Note:

L'Operatore dell'U.O.

Cognome nome.....Professione

Recapito telefonico:.....

Data: Firma:

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Punti di Contatto Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PD CCVAS/MENCAV00.10 Ed.0 del 30/06/2014 Pag. 1 di 4
---	--	---

PUNTI DI CONTATTO OSPEDALIERO

Nominativo	Sede di competenza	Recapito Telefonico	Fax	e-mail
Dr. Salvatore Manca	P.O. S. Martino Oristano	0783/317289		Salvatore.manca@asloristano.it serena.borri@asloristano.it
Dr.ssa Serena Borri		3488044253 3402706329		
Dr.ssa Micaela Matta	P.O. Delogu Ghilarza	0785/5602348/343 3397193255		micaela.matta@asloristano.it
Dr.ssa Caterina Scarpa	P.O. Mastino Bosa	0785/225362		caterina.scarpa@asloristano.it

PUNTI DI CONTATTO TERRITORIALI VITTIME VIOLENZA CONSULTORI

Nominativo	Sede Territoriale di competenza Consultorio	Recapito telefonico	Fax	e-mail
Dr.ssa Lorella Ghiani	Consultorio Ales	0783/81828		lorella.ghiani@asloristano.it
	Consultorio Mogoro			
	Consultorio Terralba			
Dr.ssa Maria Vitalia Manca	Consultorio Ghilarza	0785/56029034		Maria.vitalia.manca@asloristano.it
	Consultorio Busachi	0783/318012		
	Consultorio Bosa	0785/225160		
	Consultorio Cuglieri	0785/20407		
Dr.ssa Maria Antonietta Grimaldi	Consultorio Oristano via Carducci 41	0783/317700 3336558623		Maria.a.grimaldi@asloristano.it
Dr.ssa Luciana Satta	Consultorio Cabras	0783/317707 3402747436		

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale	PD CCVAS/MENCAV00.10
	Punti di Contatto Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 2di 4

PUNTI DI CONTATTO PLUS

Nominativo	Sede territoriale di competenza	Recapito Telefonico	fax	e-mail
Sebastiana Cugusi Anna Musu Maria Sanna	Plus Dist.Oristano	0783/317707 0783/317027		sebastiana.cugusi@asloristano.it anna.musu@asloristano.it maria.sanna@asloristano.it
Maria Vitalia Manca	Plus Dist.Ghilarza Plus Dist.Ales	0785/560414		maria.vitalia@asloristano.it

PUNTI DI CONTATTO SERVIZI ASSISTENZIALI DEI COMUNI

Abbasanta	0785 5616	Ollastra	0783 409000
Aidomaggiore	0785 57723	ORISTANO	0783 7911
Albagiara	0783 938002	Palmas Arborea	0783 28028
Ales	0783 91131	Pau	0783 939002
Allai	0783 6813	Paulilatino	0785 55623
Arborea	0783 80331	Pompu	0783 990035
Ardauli	0783 651223	Riola Sardo	0783 410219
Assolo	0783 969050	Ruinas	0783 459023
Asuni	0783 960134	Sagama	0785 34806
Baradili	0783 95095	Samugheo	0783 64023
Baradili San Pietro	0783 413901	San Nicolò d' Arcidano	0783 88051
Baressa	0783 930049	San Vero Milis	0783 53323
Bauladu	0783 51677	Santa Giusta	0783 35451
Bidoni	0783 69044	Santu Lussurgiu	0783 5519
Bonarcado	0783 56523	Scano di Montiferro	0785 32000
Boroneddu	0785 50007	Sedilo	0785 560001
Bosa	0785 368000	Seneghe	0783 548012
Busachi	0783 62010	Senis	0783 969031
Cabras	0783 3971	Sennariolo	0785 32276
Cuglieri	0785 368200	Siamaggiore	0783 34411
Curcuris	0783 91751	Siamanna	0783 44900

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale	PD CCVAS/MENCAV00.10
	Punti di Contatto Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	Ed.0 del 30/06/2014 Pag. 3 di 4

Fordongianus	0783 60123	Simala	0783 97208
Genoni	0782 810023	Simaxis	0783 40691
Ghilarza	0785 5610	Sini	0783 936000
Gonnoscodina	0783 92000	Siris	0783 990208
Gonnosnò	0783 931678	Soddi	0785 50024
Gonnostramatza	0783 92015	Solarussa	0783 378200
Laconi	0782 866200	Sorradile	0783 69023
Magomadas	0785 35323	Suni	0785 34273
Marrubiu	0783 85531	Tadasuni	0785 50047
Masullas	0783 990251	Terralba	0783 85301
Milis	0783 51665	Tinnura	0785 34839
Modolo	0785 35666	Tramatza	0783 508012
Mogorella	0783 45423	Tresnuraghes	0785 314000
Mogoro	0783 99301	Ulà Tirso	0783 61000
Montresta	0785 30003	Uras	0783 89223
Morgongiori	0783 932112	Usellus	0783 938001
Narbolia	0783 57531	Villa Sant'Antonio	0783 964017
Neoneli	0783 67747	Villa Verde	0783 939023
Norbello	0785 51051	Villanova Truschedu	0783 607603
Nughedu Santa Vittoria	0783 69026	Villaurbana	0783 44104
Nurachi	0783 412085	Zeddiani	0783 418000
Nureci	0783 96600	Zerfaliu	0783 27000

PUNTI DI CONTATTO CENTRO ANTIVIOLENZA

Nominativo	Sede Territoriale di competenza	Recapito Telefonico	Fax	e.mail
Dr.ssa Giovanna Ibba	Oristano Piazza Eleonora	0783/71286 3489359658 1522		info@centroantiviolenzaoristano.it

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Punti di Contatto Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PD CCVAS/MENCAV00.10 Ed.0 del 30/06/2014 Pag. 4 di 4
---	--	---

PUNTI DI CONTATTO TRIBUNALE, PREFETTURA E FORZE DELL' ORDINE

Nominativo	Sede Territoriale di competenza	Recapito Telefonico	Fax	e-mail
Dr.ssa Paola Dessi Dr.ssa Fabiola Contini Dr. Modesto Villani	Prefettura Oristano Prefettura Oristano Presidente Tribunale	0783/2142446 0783/142607	0783/2142666 07832142438 0783/792865	paola-dessi@interno.it fabiola-contini@interno.it
Dr. Massimo Massieri	Questura Oristano	0783/2142525	0783/2142664	tribunale.oristano@giustizia.it questura.anticrimine.or@poliziadistato.it
Isp. C. Iosella Flore		0783/2142529	0783/2142550	
Magg. Ivan Giorno	Arma Carabinieri	07833251	0783/325219	Iosella.flore@poliziadistato.it
Avv. Donatella Pau	Ordine avvocati Or	0783/70788 335/5392774	078373499	provorro@carabinieri.it avv.pau@tiscali.it

PUNTI DI CONTATTO CSM TERRITORIALE

Nominativo	Sede Territoriale di competenza	Recapito Telefonico	Fax	e-mail
Zucca Gianfranca	CSM Ghilarza:	0785560255/0785434		gianfranca.zucca@asloristano.it
Ledda Maria Giuseppina.	CSM Bosa	0785/225162 - 0785/163 - 0785/1666		maria.g.ledda@asloristano.it
Mulas Pietrina	CSM Oristano	0783/317928; Cell.Aziendale 3402816104	:	pietrina.mulas@asloristano.it
Manca Francesca	CSM Ales-Terralba	783998035		francesca.t.manca@asloristano

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Comunicazione CSM Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PD CCVAS/MENCAV00.11 Ed.0 del 30/06/2014 Pag. 1 di 1
---	--	---

Servizio Sanitario REGIONE SARDEGNA

U.O. _____

All'attenzione del Responsabile del CSM di. _____

Dati della donna

Codice Sanitario o Codice Fiscale della donna ² _____	-
Data di nascita _____	Luogo di residenza _____
Recapito telefonico 1 _____	Recapito telefonico 2 _____

O Richiede la presa in carico da parte degli operatori CSM e risulta

- Dimessa
- Ricoverata presso l'Unità Operativa di _____ t.el. _____
- Altro.....

O Non richiede alcuna presa in carico da parte degli operatori del CSM e risulta

- Dimessa
- Ricoverata presso l'Unità Operativa di _____ tel. _____
- Altro _____

Note.....

.....

.....

Struttura inviante: _____

responsabile dell'invio Cognome Nome.....telefono.....

Ruolo professionale.....

Data

Firma _____

NOTE PER LA COMPILAZIONE

1 Se la donna NON richiede la presa in carico da parte degli operatori del consultorio familiare, inserire solo le iniziali di nome e cognome e la data di nascita. Omettere tutti i dati che possono ricondurre ad una identificazione.

2 Qualora non disponibili il codice sanitario o il codice fiscale, inserire nome e cognome.

3 L'inserimento in un Centro di Prima Accoglienza richiede necessariamente la presa In carico consultoriale.

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale	PD CCVAS/MENCAV00.12 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 1 di 2
	Scheda Psicologica autore violenza Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	

Servizio Sanitario – REGIONE SARDEGNA.

U.O. _____

Consulenza psicologica

C.F./CSM: _____

Parte Anagrafica: Cognome* _____ Nome* _____ *può essere sostituito dalle iniziali e omettere i dati che possono ricondurre ad un'identificazione.	
Codice sanitario o codice fiscale: _____	
nata/o a _____	il _____
residente a _____	Via _____
domiciliata/o a _____	Via _____
professione _____	
numero di telefono _____	
figli a carico si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	
se si:	
Nome e Cognome _____	luogo e data di nascita _____
Nome e Cognome _____	luogo e data di nascita _____
Nome e Cognome _____	luogo e data di nascita _____
Nome e Cognome _____	luogo e data di nascita _____
Nome e Cognome _____	luogo e data di nascita _____
Nome e Cognome _____	luogo e data di nascita _____

Descrizione dello stato emotivo _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____
--



ASL Oristano

**Procedura Documentata
CSM Territoriale
Consultori Familiari distretti
Ales/Terralba - Oristano
Centro Antiviolenza Provinciale**

**Scheda Psicologica
Facilitare un tempestivo intervento
per le persone coinvolte in situazioni
di violenza**

PD CCVAS/MENCAV00.12

Ed. 30/06/2014

Pag. 2 di 2

Descrizione dell'ultimo evento di violenza:

(approfondimento sul possibile / probabile maltrattamento abituale connesso ad atti di violenza psicologica, economica etc.)

Descrizione delle violenze esercitate (indicare la presenza di elementi di rischio):

Valutazione dello stato di salute (formulazione di una diagnosi psicologica relativa alla reazione all'atto di violenza compiuto)

Data

Firma dello/a Psicologo/a



ASL Oristano

**Procedura Documentata
CSM Territoriale
Consultori Familiari distretti
Ales/Terralba - Oristano
Centro Antiviolenza Provinciale
scheda invio CC/CSM
autore violenza
Facilitare un tempestivo intervento
per le persone coinvolte in
situazioni di violenza**

PD CCVAS/MENCAV00.13

Ed.0 del 30/06/2014

Pag. 1 di 1

Servizio Sanitario REGIONE SARDEGNA

Consultorio familiare di: _____

All'attenzione del responsabile del **CSM** di _____

*cancellare le voci che non interessano:

Dati Personali

Nome _____
Cognome _____
Codice sanitario o codice fiscale
Luogo di Nascita data di nascita
Residenzan° tel. 1.....n° tel.2

Si richiede la presa in carico da parte degli operatori del CSM di:

Note:

L'Operatore del Consultorio Familiare di

Cognome nome.....Professione

Recapito telefonico:.....

Data: Firma:

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Scheda Psicologica CSM Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PD CCVAS/MENCAV00.14 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 2 di 3
---	---	--

Descrizione dell'ultimo evento di violenza (da compilare qualora il CSM sia il Servizio inviante o se emergono nuovi dati)

Descrizione dell'ultimo evento di violenza (da compilare qualora il CSM sia il Servizio inviante o se emergono nuovi dati)



ASL Oristano

**Procedura Documentata
CSM Territoriale
Consultori Familiari distretti
Ales/Terralba - Oristano
Centro Antiviolenza
Provinciale**

**Scheda Psicologica CSM
Facilitare un tempestivo
intervento per le persone
coinvolte in situazioni di
violenza**

PD CCVAS/MENCAV00.14

Ed. 0 del 30/06/2014

Pag. 3 di 3

Valutazione Psicologica:

valutazione dell'assetto attuale (funzioni dell'io, percezione di se e autostima, affetti prevalenti e regolazione dell'affettività, modalità difensive, percezione dell'altro e modalità di relazione.

Approfondimento degli eventi traumatici e del conseguente danno psichico

Raccolta della storia personale della coppia:

Data

Firma dello/a Psicologo/a



ASL Oristano

**Procedura Documentata
CSM Territoriale
Consultori Familiari distretti
Ales/Terralba - Oristano
Centro Antiviolenza Provinciale**

PD CCVAS/MENCAV00.15

Ed. 0 del 30/06/2014

Pag. 1 di 3

**Scheda Psichiatrica
Facilitare un tempestivo intervento
per le persone coinvolte in situazioni
di violenza**

Servizio Sanitario – REGIONE SARDEGNA.

U.O. _____ CSM di

Consulenza Psichiatrica

Parte Anagrafica:

Cognome* _____ Nome* _____ *può essere sostituito dalle iniziali e omettere i dati che possono ricondurre ad un'identificazione.

Codice sanitario o codice fiscale: _____

nata a _____ il _____

residente a _____ Via _____

domiciliata a _____ Via _____

professione _____

numero di telefono _____

figli a carico si no

se si:

Nome e Cognome _____ luogo e data di nascita _____

Nome e Cognome _____ luogo e data di nascita _____

Nome e Cognome _____ luogo e data di nascita _____

Nome e Cognome _____ luogo e data di nascita _____

Nome e Cognome _____ luogo e data di nascita _____

Nome e Cognome _____ luogo e data di nascita _____

_____ Brevi cenni anamnestici

 ASL Oristano	Procedura Documentata CSM Territoriale Consultori Familiari distretti Ales/Terralba - Oristano Centro Antiviolenza Provinciale Scheda psichiatra Facilitare un tempestivo intervento per le persone coinvolte in situazioni di violenza	PD CCVAS/MENCAV00.15 Ed. 0 del 30/06/2014 Pag. 2 di 3
---	--	--

Descrizione del quadro clinico attuale

Descrizione stato emotivo relativo all'evento di violenza

Descrizione dell'ultimo evento di violenza (da compilare qualora il CSM sia il Servizio inviante o se emergono nuovi dati)



ASL Oristano

**Procedura Documentata
CSM Territoriale
Consultori Familiari distretti
Ales/Terralba - Oristano
Centro Antiviolenza
Provinciale**

PD CCVAS/MENCAV00.15

Ed. 0 del 30/06/2014

Pag. 3 di 3

**Scheda psichiatra
Facilitare un tempestivo
intervento per le persone
coinvolte in situazioni di
violenza**

Descrizione delle violenze subite (da compilare se il CSM è il Servizio inviante o se emergono nuovi dati)

Conclusioni Diagnostiche

Data

Firma dello/a Psichiatra
